



APPUNTO PER IL SIGNOR PRESIDENTE

Festival delle Regioni

*Incontro On. Mattarella – Presidente della Repubblica
&
Firma dell'intesa per istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle
Province Autonome*

Signor Presidente della Repubblica,
Autorità,
Gentili e Illustri Ospiti,

questo primo Festival delle Regioni e delle Province Autonome è stata un'occasione di confronto e di lavoro congiunto tra le diverse anime del nostro splendido Paese, che si dimostra unito e forte davanti alle avversità recentemente occorse.

In un periodo di incertezze economiche e sociali, la forza di una Nazione si vede nella sua capacità di fare squadra. Ma come in ogni squadra ogni atleta ha le proprie caratteristiche, così nella nostra Italia ogni territorio ha le proprie peculiarità. In entrambi i casi, le differenze diventano opportunità e vantaggi se sono ben valorizzate.

Ecco perché la voglia di Autonomia manifestata dalle Regioni può e deve diventare elemento di “concorrenza buona”, che stimola tutti a far meglio per i cittadini.

L’attuazione dell’articolo 116, III comma della Costituzione può accentuare elementi di forte identità regionali, rappresentando un modo per spingere le altre amministrazioni, a partire da quelle centrali, ad assumere comportamenti più virtuosi nell’obiettivo di valorizzare le migliori pratiche e condurre ad una maggiore efficienza finanziaria, non solo a vantaggio dei cittadini che vivono nel territorio regionale interessato, ma dell’intero sistema Istituzionale.

L’autonomia, motivata dal merito, è un meccanismo premiante per le regioni che sanno ben amministrare, uno strumento che innesca una modalità di valutazione delle *performance* che tiene conto davvero delle capacità dei governi regionali di valorizzare le proprie caratteristiche. Tutti, senza distinzione. È infatti dovere di qualsiasi Amministrazione puntare alla massima efficienza dei propri processi, per rendere migliore la vita dei propri cittadini.

Pensiamo all’autonomia come assunzione di responsabilità. Non vogliamo più risorse ma vogliamo decidere come spendere al meglio quelle che abbiamo per avere servizi più efficienti. L’Autonomia non è un motivo di divisione, bensì un’occasione di mettere a fattor comune le nostre particolarità, in modo da servire tutti lo stesso scopo: il benessere dell’Italia.

Le giornate di questo Festival sono anche l’occasione per sancire l’istituzionalizzazione della Conferenza e per certificare il suo ruolo di sede per la leale collaborazione e il dialogo tra le Regioni e le Province autonome.

Già nel 2020 i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome si erano impegnati a valorizzare il ruolo e l'organizzazione della Conferenza. Come dimostrato nei quaranta anni della sua storia, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha saputo interpretare il ruolo delicatissimo di composizione e mediazione politica fra interessi territoriali e nazionali, in una logica pragmatica di spontanea propensione alla leale collaborazione. Anche la recente esperienza pandemica ha dimostrato che la composizione delle posizioni tra territori e Governo è avvenuta grazie all'instancabile impegno dei Presidenti che hanno servito con fedeltà la Repubblica.

Siamo 58.983.122 di abitanti, 21 Regioni e Province Autonome, 82 province, 14 città metropolitane, 6 liberi consorzi comunali della Sicilia, 4 enti di decentramento regionali del Friuli-Venezia Giulia, circa 7.847.490 Comuni.

L'Unità e la condivisione sono gli strumenti con cui difendiamo la nostra storia e il nostro territorio intero. Le nostre diversità sono la nostra forza; non è possibile immaginarci come tutti uguali o omologati ad un unico modo di pensare e di agire. Sono proprio le nostre differenze a motivare l'eccellenza del nostro Paese, compendiate in un lavoro comune che può confermare la nostra Italia tra i Grandi del mondo.

Viva l'impegno e il merito

Viva le Regioni e le Province Autonome

Viva l'Italia

Per informazione della SV

Milano, 29 novembre 2022